



FABRIZIO FUNTÒ

Il ricatto del gambero - Dai ribelli del '68 ai mostri del metaverso **L'Espresso** Edizioni

Il passato e il futuro sono oggi. La linea del tempo un elastico teso tra memorie e progetti, filosofia e tecnologia, romanzo e realtà.

Liberamente ispirato ad alcune tra le pagine più cruento della lotta politica italiana nelle decadi a cavallo del nuovo millennio, *Il ricatto del gambero* usa gli arnesi narrativi del noir per saldare i conti lasciati in sospeso dagli anni di piombo ed impugna a mo' di cazzuola l'Intelligenza Artificiale per erigere gli edifici in cui andranno a vivere gli abitanti della nuova Utopia. Una storia così plausibile e avvincente, questa del mogul della realtà virtuale Fabrizio Funtò, da rincuorare perfino il più depresso superstite del sessantottismo. E non tanto perché gli offre una qualche riabilitazione di un'ideologia stravolta e sconfitta nelle sue fattuali e sciagurate applicazioni, quanto piuttosto perché gli mette sotto gli occhi l'entusiasmante rendering di una civiltà rifondata su nuove, più solidali e condivise basi culturali. **Elio Bussolino**